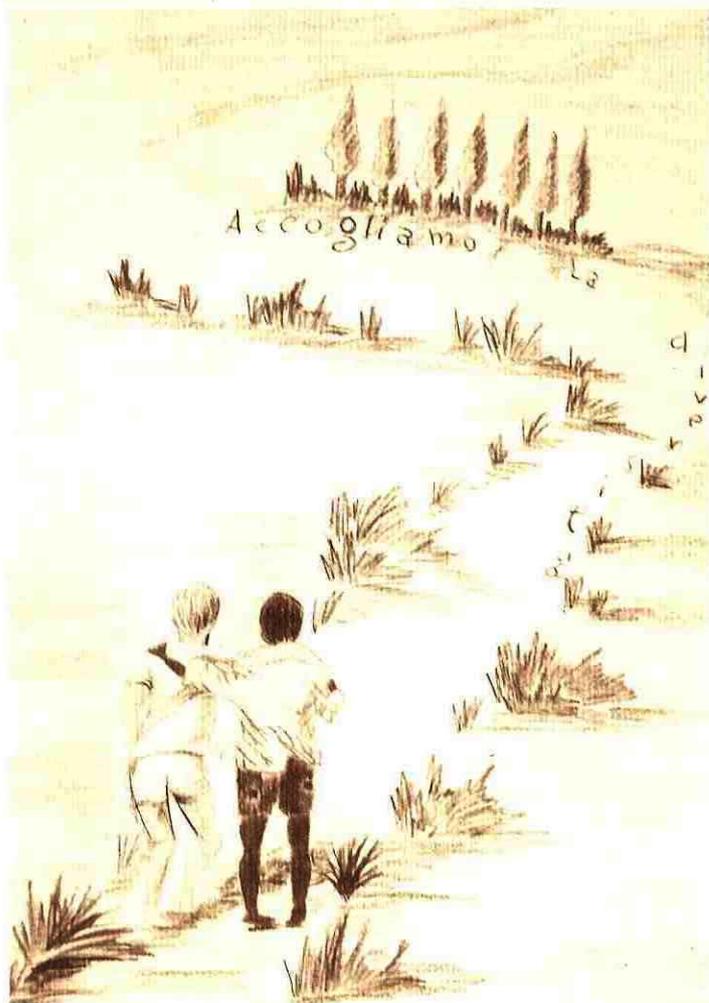


11° Concorso Letterario «EL.ME. 2008»



Busetto Palizzolo, 30 maggio 2008

In copertina:

«**Accogliamo la diversità**»

disegno di *Alessia Costa*

1° Premio all'9° Concorso di Pittura

JOVENES 2008 - Sezione A

REGOLAMENTO

- Art. 1** Il Concorso si svolgerà il giorno 13 marzo 2008, dalle ore 9,00 alle ore 12,30, presso la Scuola media "A. Manzoni" di Busetto Palizzolo.
- Art. 2** Il Concorso si articola in due sezioni:
Sezione A: Tema per i ragazzi che frequentano la 3^a classe della Scuola media "A. Manzoni" di Busetto Palizzolo.
Sezione B: Tema per i ragazzi che frequentano la 5^a classe della Scuola elementare di Busetto Palizzolo.
- Art. 3** Ai partecipanti verrà consegnato un foglio di carta uso bollo con allegata scheda di partecipazione che dovrà essere compilata e firmata dagli stessi.
- Art. 4** Ai primi tre temi per ogni sezione saranno assegnati i seguenti premi:
1° posto: Coppa, Pergamena ed Euro 75,00;
2° posto: Pergamena e coppa;
3° posto: Pergamena e coppa.
- Art. 5** I premi saranno assegnati a giudizio di una giuria la cui composizione sarà resa nota nel corso della premiazione, che avverrà il 30 maggio 2008 presso la **BIBLIOTECA COMUNALE** di Busetto Palizzolo.
- Art. 6** Gli elaborati non saranno restituiti. I temi prescelti dalla giuria saranno pubblicati in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente il giorno della premiazione.
- Art. 7** I premiati saranno avvertiti per iscritto.
- Art. 8** La partecipazione al **Concorso** implica la conoscenza del presente regolamento e l'inosservanza costituisce motivo di esclusione.

LA PRESIDENTE
Rosa Magro

PRESENTAZIONE

ALBERTO CRISCENTI
Coordinatore Responsabile
del Settore Culturale
dell'Associazione di Lettere,
Arti e Sport JÓ
di Buseto Palizzolo

Questo 11° Concorso EL.ME. è la 5^a manifestazione organizzata dall'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÓ nei primi cinque mesi del 2008, preceduta dalle presentazioni dei volumi **"La seggia commira"** del poeta Gaetano Saracino, **"Ero all'alba della vita"** di Leonardo Caleri, **"Incontriamoci all'inferno"** della poetessa bolognese Cinzia Demi e dalla premiazione del 9° Concorso di Pittura **Jovenes**.

Il Concorso - organizzato in collaborazione con l'Istituto Autonomo Comprensivo - è stato patrocinato dal Comune di Buseto Palizzolo e dal Comitato Provinciale E.N.D.A.S. di Trapani. Un ringraziamento particolare è doveroso rivolgerlo alla Banca Monte dei Paschi di Siena per l'offerta delle coppe assegnate ai secondi classificati e alle ditte sponsor che ci hanno sostenuto nella spesa di questa pubblicazione.

Ai 21 alunni della 3^a media è stato assegnato il seguente tema: **"Io e mio padre"**. La Giuria della Sez. A - composta da Maria Tartamella, Piera Colomba e Vincenza Angelo - insegnanti di Lettere della Scuola media "A. Manzoni", ha ritenuto meritevole del 1° premio l'alunna Federica Minaudo che, in forma diaristica, così si esprime: **"Caro diario, oggi ho voglia di parlarti del rapporto che ho con mio padre. Lui è un padre buonissimo, (forse anche troppo buono), simpatico, sempre disponibile altruista, giovane, insomma un padre che tutti vorrebbero avere."** E conclude: **"Mio**

padre, che lavora dalla mattina alla sera per farmi vivere una vita bella e serena, è il pilastro più importante della mia vita, e con poche ma significative parole posso dire: **“Papà, sei unico!!! Un bacio.**

Al 2° posto si è classificata l'alunna Federica Vultaggio che così si confida: **“Io a mio padre non confido i miei segreti, ma abbiamo un bel rapporto...Mio padre ha un piccolo difetto, non sa usare il cellulare e molte volte mi chiede delle spiegazioni e io perdo intere giornate a insegnarli come usarlo.”**

Al 3° posto ex aequo si sono classificati Gianfranco Anselmo e Lucia Poma.

Per quanto riguarda la Sez. B (5^a elementare), la Giuria, composta da Rosa Magro, presidente dell'Associazione culturale JO', da Sonia Portoghese e Cettina Calamusa, insegnanti della Scuola elementare, ha assegnato il 1° premio all'alunna Debora Pedone che così si è espressa: **“Il mio papà è per me una persona speciale, anche se ha qualche difetto come quello di essere un po' prepotente o presuntuoso, ho bisogno dei suoi consigli, ho bisogno del suo affetto. Forse non gli ho mai detto quanto gli voglio bene perché non mi apro molto con lui ma sono sicurissima che mi vuole tanto bene...”**

“Dall'aspetto non sembra atletico” - scrive il 2° classificato ex aequo Giuseppe Rozzisi - **“ma in montagna cambia, diventa un ragazzo e quando saltiamo qualche rete all'interno del bosco, più o meno un metro e mezzo, io devo passarci strisciandoci sotto, lui mette una mano sopra la rete e con i piedi si dà una spinta e la salta come un grillo.”** **“Il suo carattere è allegro e pacifico”**, - scrive invece l'altro 2° classificato Pietro Costa - **e i suoi hobby preferiti sono collezionare oggetti antichi e giocare la sera quando torna dal lavoro con noi figli”.**

Salvatore Poma, Giuseppe Grammatico e Veronica Pace sono stati premiati ex aequo al 3° posto.

In conclusione possiamo benissimo affermare che l'argomento trattato ha consentito agli alunni di aprire il loro cuore in modo spontaneo e naturale. Si evince che la figura paterna - per i nostri ragazzi delle classi terminali - assume ancora un ruolo guida molto importante.

COMMENTO

prof.ssa Piera Colomba

L'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÓ ha riproposto, per l'11° anno consecutivo, il Concorso Letterario "EL.ME." rivolto, come già si può dedurre dalla sigla, agli alunni delle ultime classi della scuola primaria o ex Scuola elementare e della Scuola secondaria di 1° grado o ex Scuola media.

Gli alunni sono stati invitati a riflettere sul rapporto che li lega al loro papà.

E' certamente un momento particolare quello degli alunni della Scuola secondaria in generale: sono dei ragazzi in viaggio verso se stessi. Ragazzi insoddisfatti, curiosi, testardi, che sanno stupire, ferire, perdersi e ritrovarsi a modo loro. Sono pronti a qualsiasi cambiamento che sa di messaggio gattopardesco: fingere di cambiare tutto per lasciare tutto come prima, vado, fallisco e torno.

Dalla lettura degli elaborati dei nostri alunni non si evincono queste situazioni paradossali. Sono sì dei ragazzi che vivono momenti di conflittualità, perché sentono il bisogno di essere autonomi e nello stesso tempo il bisogno di essere protetti, ma è nel complesso una conflittualità controllata e ciò si deduce dal rapporto di amore che li lega ai loro genitori e dalla coscienza e consapevolezza di quanto i loro capricci costino ai genitori enormi sacrifici.

Dalla lettura degli elaborati si evince che i nostri alunni hanno dei papà allegri, giocherelloni, pronti a lasciare il lavoro per correre dai loro figli e pronti a rinunciare a qualsiasi momento di riposo pur di stare vicino a loro per dialogare e per ascoltarli, mantenendo un atteggiamento di ascolto non giudicante ma empatico.

Il dialogo, l'ascolto, l'attenzione sono gli elementi fondamentali per la crescita, lo sviluppo e la maturità dei figli e i papà dei nostri alunni dimostrano di farne tesoro.

COMMENTO A «IL MIO PAPA'»

ins. Sonia Portoghese

Leggere questi elaborati è stato fonte di tante emozioni.

Il ruolo del padre, da sempre legato al soddisfacimento dei bisogni materiali della famiglia, è stato scalzato da un nuovo modo di guardare il "papà". Un papà che assiste la mamma al parto, un papà che gioca, che ascolta, un papà che accompagna i figli a scuola e nell'extra scuola, un papà che aiuta la mamma. Ma anche un papà che si arrabbia, che fa delle richieste al figlio, un papà con i vizi, un papà comunque che c'è.

Ecco come i nostri ragazzi hanno parlato del loro padre, con pregi e difetti, ma presente nella loro vita anche per quel poco tempo che ha a disposizione. E' una guida che aiuta a capire la vita, che li accompagna nelle difficoltà ed aiuta a superarle.

Questa volta sono stati loro a darci una lezione! Ci hanno riportato a ciò per cui i genitori sono definiti tali: non solo dare la vita, ma essere una "stella polare" che da lontano illumina il percorso della loro vita guidandoli nella giusta direzione.